

COME ANDÒ VERAMENTE?

LA RICOSTRUZIONE GENERALE DELLA STORIA

DI A. T. FOMENKO E G. V. NOSOVSKIY

testo tradotto liberamente in italiano da *claudiordali*

CAPITOLO 1:

L'EPOCA DEL XI SECOLO

1. Il primo regno romano della Roma antica.

Anche questo capitolo è breve, poiché sono sopravvissuti pochissimi dati. A quanto pare, nell'epoca del X-XI secolo nel Mediterraneo emerse un regno che potrebbe essere provvisoriamente chiamato Romaico o Romano, ovvero “La Prima Roma”. La sua prima capitale fu una città in Egitto nella fertile Valle del Nilo. Qui l'agricoltura si sviluppò rapidamente per nutrire la popolazione numerosa. Le scienze e le prime tecnologie nacquero proprio qui. Sopravvissero pochissime prove scritte di questo primo Regno.

È possibile che oltre per quel regno l'Egitto sia rimasto uno dei principali centri religiosi sia della Romea del XI-XIII secolo, che dell'Impero Grande = “Mongolo” del XIV-XVI secolo. Era il punto focale per il culto dei morti. Può essere che abbia avuto origine dalle osservazioni fatte dagli antichi, ovvero che in quella zona a causa del clima caldo e secco, un cadavere lasciato nella sabbia rovente non si decompone. Quindi decisero che questa area era quella più adatta come luogo di sepoltura.

La capitale dell'antico regno africano non era lontana dalla foce del Nilo e oggi si chiama Alessandria. Fu qui che nacque la prima scrittura sotto forma di geroglifici, ossia la “scrittura con i simboli”. È probabile che questo metodo di comunicazione e trasmissione dei pensieri sia stato il primo a comparire. Se una persona voleva comunicare qualcosa agli altri, disegnava una varietà di simboli che rappresentavano diverse cose.

Non esistevano ancora le strutture monumentali che vediamo oggi in Egitto: le piramidi, la sfinge, i templi e gli obelischi. Apparvero più tardi, nell'epoca del XI-XVI secolo, quando in Egitto fu fondato il cimitero imperiale per gli zar-khan di Romea e successivamente dell'Impero Grande = “Mongolo” dell'Orda russa. Qui furono portati i defunti zar-khan del Grande Impero e le altre persone importanti di alto rango. Furono sepolti in tombe lussuose, a volte con una grande quantità di oro e gioielli.

Prima del lungo trasporto, i corpi venivano imbalsamati per prevenire la decomposizione durante il viaggio. Nella **Figura 2** potete vedere un'immagine del “antico” Libro dei Morti egiziano. È possibile che qui sia raffigurato il trasporto dei morti attraverso il “fiume Stige”, cioè il Mar Mediterraneo. Gli “antichi” miti greci ci parlano di Caronte, il traghettatore dei morti, che caricava i defunti sulla sua barca e attraversava il fiume Stige per portarli nel Regno degli Inferi che, come riusciamo a capire ora, era la Valle del Nilo in Egitto. Il nome Caronte deriva probabilmente dalla

parola russa CHORNIU, CHORONIT (che significa “seppellire” - nota del traduttore) [5v2], cap. 7.

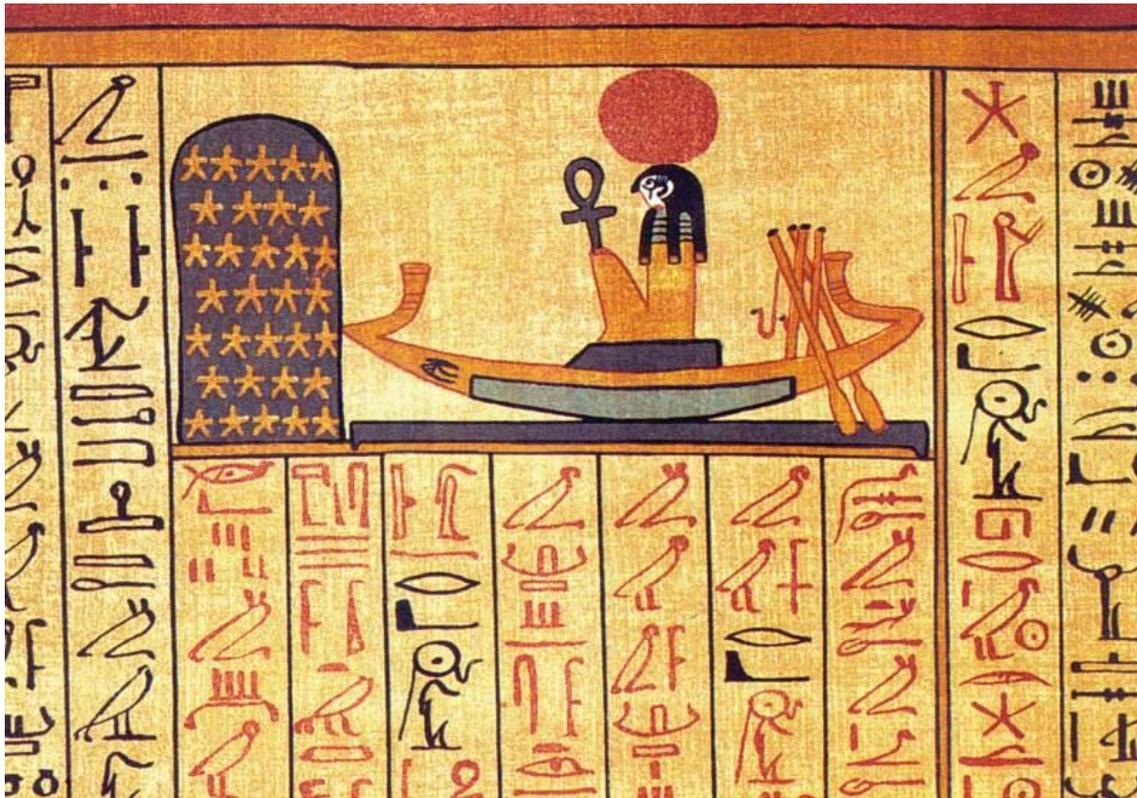


Figura 2. “Antica” immagine egizia di una nave a remi. La figura al centro tiene “in mano” una croce cristiana [1448], pag. 22.

Le dimensioni delle costruzioni sepolcrali in Egitto mostra che l'estuario del Nilo divenne parte del gigantesco e potente impero, il quale stabilì qui il suo cimitero reale. Ignari di questo, gli scienziati furono costretti a dipingere l'immagine fantasiosa degli “antichi” egizi, la cui occupazione principale (se non l'unica) era la sepoltura dei faraoni LOCALI. E' molto probabile che il volume degli oggetti di valore (oro, ecc...) sepolti qui sia solo una parte del tesoro statale.

Nel XI secolo la metropoli del regno si trasferì nel Bosforo, dove in una posizione strategicamente vantaggiosa (la parte più stretta del Bosforo) nacque la città di Yoros (Gerusalemme), alias Zar Grad (la Città dello Zar), alias Troia, circa 30 chilometri a nord dell'odierna Istanbul. È qui che sopravvivono fino ad oggi le imponenti rovine di questa città e la fortezza chiamata Yoros. Più tardi, nel XIII-XIV secolo, la capitale del regno si spostò leggermente a sud, dove emerse una nuova città con lo stesso nome di Gerusalemme. Nel corso del tempo fu chiamata Costantinopoli e in seguito Istanbul. Il nome Gerusalemme rimase nell'aria e in epoche differenti fu applicato a diverse città.

C'erano diverse province, o distretti, che facevano parte del regno romaico. La Rus' (Russia) era uno di questi ed era il più grande, vedere la **Figura 3**.

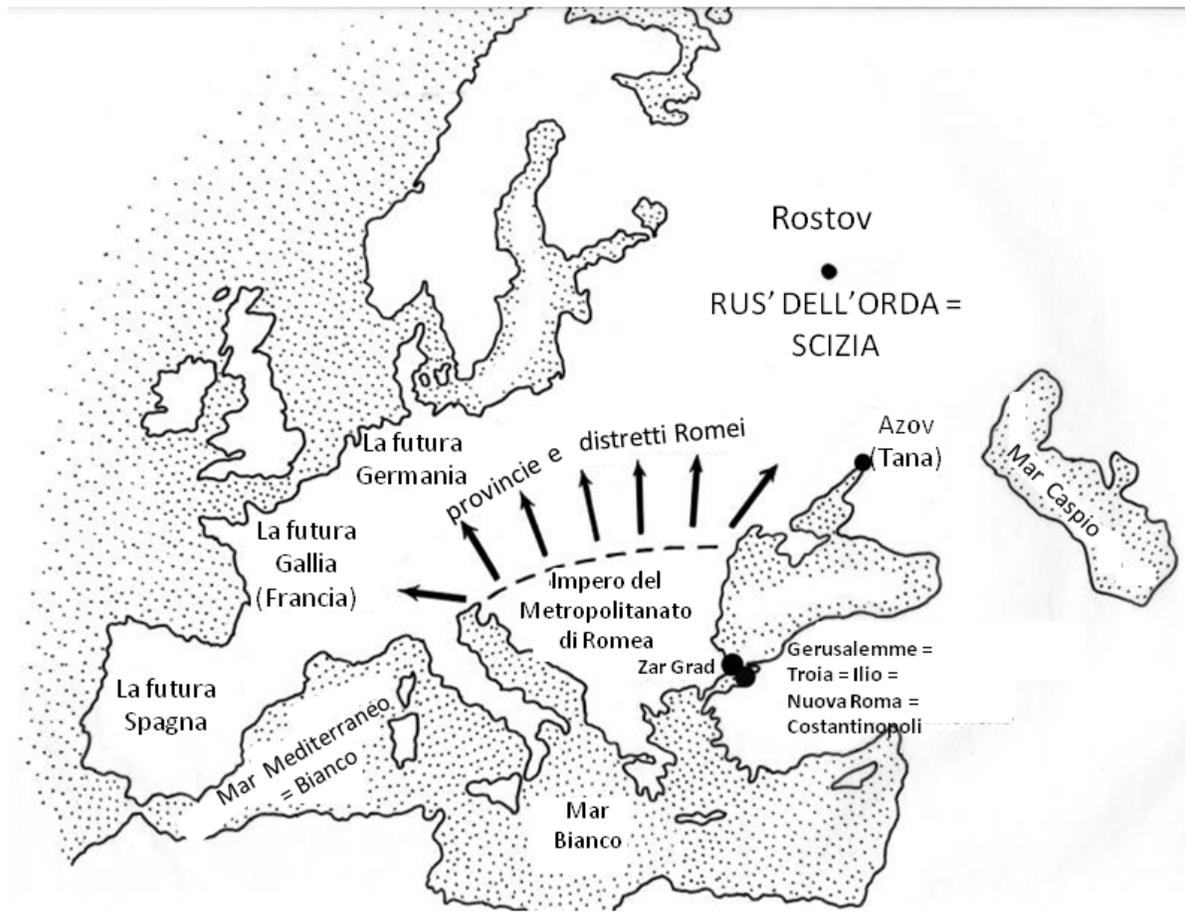


Figura 3. L'impero romaico del XI-XII secolo con le sue province o distretti [7v1], cap. 1.

Durante il X-XI secolo fu calcolato per la prima volta il ciclo pasquale [6v3], cap. 2. Venne creato il primo calendario ecclesiastico. Nacque l'astronomia, intesa inizialmente per servire il calendario ecclesiastico e osservare i cambiamenti stagionali del tempo e del clima.

Vi mostreremo le date astronomiche dei primi zodiaci calcolate da noi, che rientrano nell'era del XI secolo. A volte ci sono diverse soluzioni che sorgono nelle epoche successive.

Vorremmo chiarire che l'oroscopo è la posizione dei pianeti in una costellazione. Ad esempio, Marte nella Vergine, Saturno nei Pesci, ecc... Gli oroscopi vengono calcolati nel modo seguente: dopo aver localizzato la posizione dei pianeti nella loro costellazione in un determinato momento, per esempio oggi, ed essendo a conoscenza del valore numerico dei periodi orbitali dei pianeti attorno al Sole, si possono ottenere le posizioni dei pianeti nella costellazione, sia nel passato che nel futuro, tracciando indietro o in avanti i multipli interi dei suddetti periodi. Attualmente ci sono dei

programmi per computer che ci consentono di datare gli oroscopi trovati negli antichi manoscritti, negli affreschi, nei dipinti, nelle tombe, ecc... Abbiamo creato il programma HOROS (XOPOC) progettato specificamente analizzare gli antichi zodiaci e oroscopi che utilizzano pienamente tutti i dati astronomici registrati in essi (l'oroscopo principale, gli oroscopi ausiliari e così via.) [HXE]

2. Le datazioni astronomiche della Nuova Cronologia.

1. (Anni 969 o 1206) ZODIACO SP DALLA TOMBA DEL FARAONE SETI I. Affresco colorato sull'arco della camera funeraria. “Antico” Egitto, Luxor, Valle dei Re, presumibilmente “antichità profonda”. In effetti, la prima variante: 14-16 agosto 969; la seconda variante: 5-7 agosto 1206 [HXE] e [3v2].
2. (Anno 1007 o 1186) LO ZODIACO DI MITRA DI GEDDERNHEIM. È raffigurato su una tavoletta di pietra, un bassorilievo. Europa, Germania, presumibilmente “antichità”. In effetti, prima variante: 14-15 ottobre 1007; seconda variante: 14-15 ottobre 1186 [Δ3EE].
3. (Anno 1007) IL PRIMO ZODIACO SN DALLA TOMBA DI SENEMUT. È raffigurato sugli archi della tomba, ma non nella camera funeraria. “Antico” Egitto, Luxor, presumibilmente “antichità profonda”. In effetti: 14-16 agosto 1007 [HXE].
4. (Anno 1007) LO ZODIACO DI MITRA DI APULUM. È raffigurato su di una tavoletta in pietra, un bassorilievo. Europa, Dacia, presumibilmente “antichità”. In effetti: 14-16 agosto 1007 [Δ3EE].
5. (Anno 1007) LO ZODIACO MT SULLA STELE DI METTERNICH. È raffigurato sulla tavoletta di pietra trovata ad Alessandria. “Antico” Egitto, presumibilmente “antichità profonda”. In effetti: 14-16 agosto 1007. Vedi [Δ3EE].
6. (Anno 1071, 1189 o 1308) LO ZODIACO CONCISO KZ. Bassorilievo in pietra sul soffitto del tempio nella città di Erment. “Antico” Egitto, presumibilmente “antichità”. In effetti, prima variante: 15-16 maggio 1071; seconda variante: 30-31 maggio 1189. Terza variante: 6-8 maggio 1308 [HXE].
7. L'OPERA ASTRONOMICA “Almagesto” di Tolomeo, presumibilmente “antichità”. In effetti: non prima del XI secolo circa [3v1].